Anno X - N. 3500 — Trieste, Domenica 9 Agosto 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3500

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, a volta al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'Europa in China. LONDRA 8. Procedono le trattative fra l'Inghilterra, la Germania e la Francia per intraprendere passi collettivi contro la China. L'imperatore chinese ha ordinato alle autorità locali delle rispettive provincie di fare un'inchiesta sui disordini avvenuti, di punire i colpevoli e pagare un indennizzo ai danneggiati. Ma gli è che le autorità locali stesse vanno incolpate ...ulti per la loro trascuranza. Esse ...ireranno in lungo la cosa. Per ...e eventualità, per iniziativa del...asciatore chinese a Londra si costi...à a Pechino una commissione imperiale d'inchiesta composta dei più alti ...nari dello Stato. Contemporaneamente tutte le navi da guerra chinesi disponibili verranno mandate nel Yang-Tse-...g. La Francia cerca di nuovo di ri...agnare il protettorato dei cattolici in ... e dei missionari di tutte le nazio...à. Ove la Germania e l'Italia non ...ano passi in senso contrario, i chi... ...ifficilmente resisteranno all'insisten... ...ncese.

Gli ospiti bulgari all'esposizione di Praga — Polemica giornalistica. BELGRADO 8. Il giornale *Swoboda*, che si publica a ...a, polemizza vivacemente contro il ...tegno tenuto dal *Narodni Listy* di ...ga di fronte ai bulgari recatisi colà ...r visitare quell'esposizione. Dice che gli czechi non è riuscito di attirare i bulgari nei loro circoli agitatori, essi ...ossono riserbare le loro frasi vuote per ...serbi.

Le tariffe ferroviarie in Germania. BERLINO 8. (N) Qui non ...tanto non s'introdurrà la tariffa ferro...ria a zone, ma non si adotterà riforma ...una delle tariffe. Per questa rinuncia ...decisiva la protesta del ministro delle ...anze Miquel, il quale dichiarò simili ...tosi esperimenti incompatibili con la ...azione finanziaria.

I trattati commerciali. RO... 8. (B) La *Stefani* ha da Berlino: In ...uito al rinvio dei negoziati per il trat... commerciale austro tedesco svizzero, ...governo tedesco propose l'immediato ...viamento dei negoziati per il trattato ...stro-tedesco-italiano a Monaco. - La *Stefani* ha da Berna: Il Consiglio federale è ...to informato che i negoziati per il trat... commerciale italo-svizzero comince...no immediatamente dopo i negoziati ...ro-tedesco-italiani.

La minacciosa situazione in Ispagna. MADRID 8 (N) I rapporti ...overnatori civili sulla situazione di ...le provincie, specialmente di quelle ...te a settentrione suonano inquietanti ...eguito alla crescente miseria fra la ...olazione povera. La mancanza di pane ...fa sempre più sensibile. Le guarnigioni ...Saragozza, Valenza, Valladolid, Bilbao, Burgos e Santander vennero rinforzate. E' assicurato il mantenimento dell'ordine.

La salute del sultano. COLONIA 8. (B) La *Kölnische* ha da Berlino: E' priva di ogni fondamento la notizia che il sultano sia affetto da una malattia reumatica e che il colonnello Hobe abbia invitato il dott. Kinder di Lubecca a recarsi a Costantinopoli a curare l'augusto infermo.

Una decorazione a Carnot. PARIGI 8 (B) Il presidente Carnot venne dal governo danese fregiato dell'ordine dell'elefante.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 8. (B) La coppia imperiale è ritornata ieri dalla Finlandia. In Wilmanstrand l'imperatore passò in rivista le truppe russe e finlandesi. Lo czarewich è arrivato a Orenburgo.

Nomine. VIENNA 8 (B) Il consigliere aulico barone Spens-Booden è stato nominato caposezione del ministero della giustizia in luogo di Giuliani che va in quiescenza.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel Piccolo della sera".)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 4.58 tram. 7.12. — Oggi San Romano — Domani San Lorenzo. — Term. C. ore 7 antim. 18.3, ore 2 p. 23.3. — Alt. bar. 762.9 — Alta marea 11.40 ant. 11.38 p. Bassa marea: 5.33 ant. 6.2 pom.

Lega Nazionale. All'odierna assemblea costitutiva del gruppo di Trieste della „Lega Nazionale", che ha luogo, com'è noto, alle 12 1|2 nella sala della Minerva, hanno diritto d'intervenire tutti coloro che si sono inscritti a soci, la cui identità verrà constatata da apposita Commissione che siederà all'ingresso della sala e alla quale chi entrerà dichiarerà il proprio nome.

Le adesioni alla Lega si ricevono nello studio dell'avv. Cuzzi e presso le Redazioni dei giornali il *Cittadino*, l'*Indipendente*, il *Mattino* ed il *Piccolo*.

L'idea non muore. Oggi dunque si costituisce il gruppo di Trieste della *Lega Nazionale*. Oggi noi consegneremo alla Lega le offerte pervenuteci a vantaggio di questa istituzione, di cui siamo stati per lungo tempo depositari. Molteplici cause indipendenti dalla volontà dei promotori hanno potuto ritardare la costituzione della nuova federazione, ma la buona volontà e la costanza hanno finito col trionfare.

Nel breve riassunto cronologico che facciamo seguire troveranno i lettori le cause delle numerose difficoltà sorte e questo breve riassunto è davvero più eloquente di uno squarcio retorico.

16 luglio 1890. Scioglimento della società „Pro Patria."

13 agosto 1890. Presentazione degli statuti della „Lega Nazionale."

7 settembre 1890. L'i. r. Ministero dell'interno proibisce la formazione della „Lega Nazionale."

22 settembre 1890. Ricorso al Tribunale dell'impero contro il divieto del Ministero dell'interno.

28 ottobre 1890. Il Tribunale dell'impero dichiara che il Ministero dell'interno vietando la costituzione della Lega Nazionale aveva leso le leggi costituzionali.

8 novembre 1890. Viene chiesta al Ministero la certificazione degli statuti della Lega.

3 dicembre 1890. Il ministro dell'interno, conte Taaffe certifica l'esistenza della Lega a tenore degli statuti.

gennaio 1891. Vengono presentati gli statuti di diversi gruppi locali a Trieste e nell'Istria.

27 gennaio e 13 febraio 1891. L'i. r. Luogotenenza di Trieste respinge la formazione dei gruppi locali per questioni di forma.

febraio 1891. Vengono ripresentati gli statuti dei gruppi locali di Trieste e dell'Istria.

14, 19 e 24 marzo 1891. La i. r. Luogotenenza respinge di bel nuovo la formazione dei gruppi locali ritenendo il Comitato promotore incompetente a costituire gruppi.

13 aprile 1891. Per evitare le lungaggini dei ricorsi viene presentata all'i. r. Ministero dell'interno un'appendice degli statuti perchè il Comitato promotore sia esplicitamente autorizzato a costituire i gruppi locali.

15 maggio 1891. Il ministero dell'interno approva l'appendice degli statuti.

12 giugno 1891. Vengono insinuati gli statuti dei gruppi di Trieste e d'altre città dell'Istria.

27 giugno 1891. La i. r. Luogotenenza di Trieste respinge un'altra volta gli statuti dei gruppi locali, per questioni di forma.

1 luglio 1891. La i. r. Luogotenenza di Zara respinge gli statuti del gruppo locale di Zara.

4 luglio 1891. Corrisposto alle nuove esigenze della Luogotenenza vengono finalmente approvati gli statuti del gruppo di Trieste e di altri nove nelle città dell'Istria.

17 e 29 luglio 1891. La i. r. sezione di Luogotenenza di Trento approva gli statuti di alcuni gruppi del Trentino.

25 luglio 1891. Si costituisce il gruppo locale di Pisino.

2 agosto 1891. Si costituiscono i gruppi di Pinguente e Umago.

9 agosto 1891. Si costituiscono i gruppi di Trieste e Buie.

* * *

Nel giorno in cui la città intera commentava l'inattesa notizia dello scioglimento del *Pro Patria*, e se ne parlava dappertutto con emozione, noi, sicuri, fidenti, abbiamo detto: l'idea non muore! E che quella nostra serena fiducia aveva una solida base, lo si è veduto colla realtà dei fatti. Subito dopo giunta quella notizia, e sparsasi con rapidità fulminea per la città, incominciarono ad affluire ai giornali dei denari destinati a scopi scolastici. Dal 22 di luglio sino alla fine di ottobre dell'anno decorso pervennero al *Piccolo* fior. 336.23½ e lire 25, importi che man mano che ci venivano consegnati erano da noi trasmessi, a tenore dello statuto del *Pro Patria*, all'ultimo suo presidente, dott. Attilio Cofler.

E un minuto di tempo non andò perduto per proseguire laboriosamente nella nobile via, tracciata dal proprio dovere da buoni cittadini, amanti e gelosi della propria nazionalità. - Molte lettere *valanghe* erano in giro. Lo si sapeva. Ma i denari ne erano sparpagliati qua e là. - Si pensi di raccoglierli dunque, fu la parola. Ma la valanga, causa il repentino scioglimento del *Pro Patria* si era arrestata a metà strada. Tuttavia parecchi importi frastagliati vennero rimessi alla nostra redazione, così da raggiungere un complessivo ammontare di fior. 446.06 e vennero depositati, di mano in mano che ci affluivano, alla Banca Popolare, inscritti nel libretto N. 4792 che poi venne consegnato del pari al dott. Cofler.

Il pensiero di costituire la *Lega Nazionale* frattanto era sorto, era germogliato gigantemente. Se ne parlava dappertutto e ci confortava il pensiero che l'opera patriotica iniziata dal *Pro Patria* sarebbe stata rigorosamente proseguita.

E al 29 di ottobre ecco giungere la notizia che il Ministero aveva accordato il suo *nulla osta* alla costituzione della nuova società, la cui realizzazione era tanto desiderata da tutti. E da allora le contribuzioni in denaro affluirono ancor più numerose. Fu un sincero entusiasmo. Si voleva che, già al suo nascere, la *Lega* fosse ricca e forte, ed a questo scopo si attese con lo stesso amore con cui una vigile madre giorno per giorno raggranella quanto può occorrere al corredo del suo nascituro.

Dal 29 di ottobre a tutt'oggi alla *Lega Nazionale* il pensiero dei cittadini fu rivolto costantemente, in ogni occasione: sponsali, allegre brigate d'amici, cene, banchetti, commemorazioni, dispute, scommesse, questioni linguistiche, multe per parole straniere, piccole trasgressioni alla cavalleria - un saluto omesso, una impertinenza involontaria, una cosa udita male o male intesa o non esattamente riferita - un pettegolezzo, una chiacchiera, una parola - ogni pretesto insomma fu buono per infliggersi un contributo che andasse a favore della associazione, che pure aveva ancora da formarsi.

Questa costanza di pensiero, questa pertinacia nobilmente laboriosa e volonterosa, che non ha pretensione di alta filantropia, che si estrinseca celiando, fra una boccata di fumo ed un frizzo d'amici, ha fruttato dal 29 ottobre fino a ieri la bella cifra di f. 2577.21, che furono depositati alla Banca Popolare coi libretti N. 4846 e 5056.

Se prendiamo in considerazione gl'importi da noi complessivamente raccolti dopo lo scioglimento del *Pro Patria* abbiamo la somma di circa fiorini 3400, e quando si consideri che questi sono denari raccolti tutti a poco a poco con l'intenzione di dare incremento ad una Società che ha per iscopo di promuovere lo amore e lo studio della lingua italiana, gli è con giusta compiacenza che noi possiamo contemplare il cammino percorso e ripetere quanto abbiamo detto all'epoca in cui fu sciolto il *Pro Patria*: L'idea non muore, non muore finchè vive l'amor nazionale, finchè vivono i santi entusiasmi che ci infiammano.

Questo battesimo di gagliardia che oggi saluta il sorgere della *Lega Nazionale*, suona il più bel vaticinio per essa - ed equivale all'augurio che la Società, entro i limiti del suo statuto e nei confini che la legge le accorda, possa spiegare una fervida ed operosa attività e nella lotta intrapresa abbia compiacenze di trionfali vittorie.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Alcuni amici del compianto Giulio Fenderl ci rimisero f. 30 a favore della „Lega Nazionale" in sostituzione d'una corona mortuaria.

La festa campestre a Servola. Nel pomeriggio adunque, se il tempo, come lo promette, si manterrà bello, avrà luogo la grande festa campestre dell'Unione Ginnastica al cantiere fu Spadon sotto Servola, festa che deve riuscire brillante, a giudicare dall'interesse che vi prendono i soci i quali ci tempestano con letterine chiedenti dettagli, programmi ecc.

Noi ne abbiamo parlato ieri e sufficienza ed aggiungiamo ora soltanto, per i nostri bimbi, che ci saranno *regate* con barche montate alla servolana riservate al piccolo mondo del continente di Servola; ci sarà una *gara di nuoto* che comprenderà la traversata del golfo, la *regata* riservata per figli, nipoti, pupilli o conoscenti dei canottieri dell'Unione Ginnastica con barche montate alla *triestina*; ci sarà la *gara a colpi di forbici* per le fanciulle, la *corsa delle bighe*, la *corsa delle amazzoni*, la corsa dei cavalieri con focosi puledri servolani, ci saranno poi tante altre cose comprese e fuor di programma, ma dicendo oggi tutto non ci resta nulla per la relazione di domani.

Le iscrizioni si dovranno fare presso il gran direttore delle gare che sarà il capopalestra sig. Gregorio Draghicchio.

Per comodo dei soci notiamo ancora che un servizio di omnibus intraprenderà le gite per Servola, partendo dal palazzo del Lloyd.

I viglietti di accesso al cantiere si possono acquistare nella sede della Società Operaia oggi stesso dalle 12 alle 2 ed al caso anche sul luogo della festa.

Alla festa prenderà parte anche il Coro del Teatro Comunale il quale eseguirà un bellissimo programma, fra altro, la barcarola della *Gioconda*, la serenata *Dormi pure*; *Il gondoliere* ecc.

Per l'ampliamento del Cimitero. In esecuzione al conchiuso consigliare del 30 luglio p. p. relativo all'ampliamento del cimitero cattolico, fu incaricato l'Esecutivo di domandare tosto alla Luogotenenza il pronunciamento dell'espropriazione forzosa dei fondi necessari.

Il bilancio del Monte di pietà. Abbiamo ricevuto un fascicolo contenente il conto consuntivo, il bilancio e la statistica del Civico Monte di pietà, per l'anno 1890. Ci occuperemo con un po' di diffusione in uno dei prossimi numeri di questa interessante publicazione; frattanto notiamo che l'utile dell'anno 1890 fu di f. 21,300. Computando però sul capitale primordiale di f. 347 mila il censo del 4 3|4 per cento, cioè l'eguale che si paga alla Cassa di risparmio triestina, si ottiene l'interesse di f. 16,390 circa, che diffalcato dai 21,300 che appariscono dal bilancio quale utile, questo risulta nei suoi giusti termini di f. 4900.

Elargizioni varie. In sostituzione d'una corona in memoria dell'egregio loro amico Giulio Fenderl i signori Enrico Battistella e C.° ci rimisero fior. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

— Ad onorare la memoria del loro padre sig. Giulio Fenderl, i sigg. Carlo di G. ingegnere Ettore e Giulio inviarono alla Presidenza del Gremio dei sensali patentati f. 50 in aumento del capitale intangibile del gremio stesso; pure per onorare la memoria del detto defunto il sig. Antonio di Giuseppe Alfe rimise alla Società degli Amici dell'infanzia, per l'Ospizio marino f. 20.

— La signora Giulia ved. Gentilomo, in ossequio alla memoria del defunto marito di lei sig. Sansone Gentilomo rimise f. 50 alla Comunità israelitica per il fondo intangibile della Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria del sig. Sanson Gentilomo il sig. M. M. via Chiozza N. 3, rimise all'infermeria Treves fr. oro 10.

Per i giovani bandisti. I coniugi signori dott. Carlo e Clementina Lewy inviarono alla Casa dei poveri f. 25 per il fondo „Istrumenti" della Casa stessa, e ciò per onorare la memoria del defunto signor Sanson Gentilomo. Il fondo „Istrumenti" è destinato a sussidiare i giovani adetti alla Banda ch'escono dal Ricovero, affinchè possano comperarsi lo strumento musicale che hanno imparato a sonare.

La lingua d'istruzione nelle scuole popolari. In seguito all'articoletto di ieri, ci consta pure che non soltanto nella sezione italiana della scuola popolare di Servola è adetto un catechista slavofilo, ma che anche nelle altre sezioni italiane di Roiano e di Barcola lo insegnamento religioso lascia a desiderare quanto a forma didattica. Quantunque la istruzione religiosa spetti all'autorità ecclesiastica, pure, in linea disciplinare e di ordine - specialmente poi in riguardo alla *lingua d'istruzione* - l'autorità magistratuale dovrebbe esercitare la più scrupolosa sorveglianza e provvedere energicamente, acchè gli scolari delle sezioni italiane di campagna abbiano dei catechisti che parlino bene l'italiano. Sappiamo che, in caso di difetto da parte del clero, anche i maestri laici possono venire incaricati, salva l'approvazione ecclesiastica, dell'insegnamento religioso. In ogni caso bisogna provvedere, chè qui non ci debbono essere transazioni di sorta.

La chiesa di S. Lorenzo a Servola. Domani lunedì, giorno di S. Lorenzo, alle 7 del mattino avrà luogo a Servola la benedizione della chiesa restaurata. Alla cerimonia sono invitate le autorità civili, politiche ed ecclesiastiche.

Nomine sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale, la epidemia del colera in Hedgia continua ed è in costante aumento.

Cronaca del tempo. Dopo una settimana variabilissima con frequenti temporali accompagnati dal vento, che fecero abbassare di parecchi gradi la temperatura, possiamo segnalare che fino dall'altra sera il barometro è in via di progressivo aumento e si trova di aver oltrepassato il 762.

Si dovrebbe quindi argomentare che il tempo è sulla via di mettersi al bello ed al costante.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che un centro di depressione esiste tuttora nella Svezia e nel golfo di Finlandia.

Ieri è piovuto soltanto a Ischl, Danzica e Rochefort. Il tempo si va rimettendo dovunque. La massima temperatura la troviamo a Brindisi con 26.6, la minima a Uleaborg con 9.6. Il mare agitato nel Quarnero, leggermente agitato altrove. Predominano venti freschi da Nord Est.

Dichiarazioni. Ogni qualvolta si accenna nel giornale a provocazioni da parte slovena, le persone compromesse vengono al nostro ufficio per fare delle rettifiche e la legge sulla stampa è così fatta che noi ci troviamo indotti ad accogliere. Nel publicare oggi due dichiarazioni, che ci pervennero speriamo, che la autorità scolastica vorrà procedere ad una inchiesta con tutta severità ed ove risultasse che da parte di docenti stipendiati dal Comune sia stato offeso il sentimento della nostra nazionalità saprà provvedere adeguatamente.

Ecco le dichiarazioni:

— Antonio Ghermek dichiara ch'egli non ha preso alcuna parte nelle „Provocazioni slovene" di cui si è parlato ieri e che da cinque mesi non frequenta l'osteria Miot.

— Giuseppe Miot detto *Rosso* nega che il fatto di cui si parla sotto il titolo „Provocazioni slovene" sia avvenuto nella sua birraria e che il cappellano di S. Giovanni e il maestro comunale siano suoi avventori. Il fatto avvenne nella birraria cosidetta di *Gigi*.

Guasti nei canali del Recca. Il Comune ha accordato, verso futura resa di conto, all'Edile civico il credito di f. 250 per riparare ai guasti avvenuti nei canali del Recca, in seguito alla montana del 24 luglio p. p., e l'ulteriore credito di f. 200 per le spese inerenti alle ispezioni idrometriche nel fiume stesso.

Promozione e concorsi all'Ufficio edile civico. Sopra proposta dell'Edile civico, la Delegazione ha adottato di approvare il graduale avanzamento del signor Enrico Pregler da 2. a 1. ingegnere alunno e di aprire il concorso al 2. posto di alunno ingegnere, collo stipendio di f. 600 e f. 200 di indennizzo di vettura, stabilendo che verrà preso in considerazione il concorrente che comproverà di avere assolto lo studio d'idraulica meccanica.

Lavori publici all'asta. Sabato 15 corr. si esperirà presso la Magistratura civica publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di f. 1800 la ricostruzione del canale della via Rigutti nella sua parte superiore. Le offerte scritte, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di f. 130, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla Sezione tecnica magistratuale. Il prospetto del lavoro e le condizioni (capitolato) d'asta, sono ispezionabili presso la suddetta sezione (IV piano dell'edifizio magistratuale).

L'impresa per i lavori di imbiancatura, tinteggiatura e coloritura dei locali dello spedale civico venne aggiudicata al sig. Serafino Ciselini.

Il „Giovane pensiero" sequestrato. La direzione del *Giovane pensiero* ci telegrafa da Pola che il numero uscito ieri è stato sequestrato e che la seconda edizione non può uscire.

Il concerto della Banda Cittadina attrasse iersera al restaurant Belvedere una folla enorme, nella quale si notavano molti signori e signore eleganti. Il giardino, illuminato a palloncini ed a luce elettrica i cui sprazzi arrivavano fino in città, presentava un aspetto animatissimo. Anche dopo le 9 continuava l'affluenza di publico al concerto. Applausi a iosa. Ne riparliamo nel *Piccolo della sera*.

Il yacht italiano „Luisa". — Disgrazia toccata alla famiglia del proprietario. Giorni sono abbiamo annunziato l'arrivo a Trieste del bellissimo *yacht* italiano *Luisa*, comandato dal proprietario sig. Rainero Conti e giunto qui in viaggio di diporto. Trattenutosi parecchi giorni a Trieste, il *yacht* salpò alla volta di Pola. Ora rileviamo che alla famiglia del proprietario della *Luisa* toccò una deplorevole disgrazia in quella città.

Un giorno di questa settimana il signor Conti, la sua consorte e la figlia si trovavano in carrozza per recarsi a far visita all'arciduca Stefano, passando per la via attraversata pure dai treni ferroviari. Mentre passava la carrozza, una locomotiva sprigionò del vapore. I cavalli s'impennarono e si diedero a vertiginosa fuga. Spaventate, le signore si precipitarono, senza badare al pericolo, fuori dell'equipaggio. Il sig. Conti fece altrettanto. La signora, cadendo, riportò delle gravi lesioni interne. Il signor Conti e la figlia riportarono pure delle lesioni, non gravi però. La signora venne trasportata a bordo del *yacht Luisa*, dove due medici l'assistettero tutta la notte. L'arciduca Stefano si recò a visitare la famiglia Conti a bordo.

Dote di fondazione Ralli. La Comunità greco-orientale apre il concorso ad una dote di f. 500 derivante dalla fondazione Amb. di Stefano Ralli, da conferirsi ad una ragazza di religione greco-orientale di nazionalità greca che passi a matrimonio entro sei mesi. Il concorso è aperto tutto l'anno corrente.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana furono insinuati al civico Fisicato 6 casi di difterite e croup ed uno di febre tifoidea; morti uno di morbillo e 3 di difterite e croup.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Ceres*, in viaggio di ritorno da Costantinopoli, partì ierialtro alle 3.30 pom. da Corfù a questa volta.

Causa vinta dal Comune. Il Tribunale amministrativo ha respinto il ricorso di un privato contro la decisione delegatizia che confermava il decreto magistratuale, con cui gli si ordinava, per viste di sicurezza publica, di demolire e ricostruire il muro di cinta di una realità in via S. Michele.

Una signora con le vesti in fiamme. La signora Orsola Birsa, di anni 29, ierialtro al molo N. 1 al Porto Nuovo, stava congedandosi da una sua amica, in procinto di partire per Alessandria, quando, ad un tratto, vide apprendersi il fuoco alla sua veste, probabilmente in causa di un mozzicone di sigaro. Una guardia del Lloyd, a nome Jellen, accorse in aiuto della signora e spense il fuoco che le investiva l'abito. Nel far ciò, egli riportò alcune ustioni alle mani e dovette ricorrere alla stazione di soccorso dei piloti del porto nuovo e quivi fu medicato.

Processo Degan Cuttin. E' noto come ai 20 dello scorso gennaio, previo un diverbio, avvenisse una collisione tra il prof. Pietro Degan ed il sig. Vittorio Cuttin. In seguito a quel fatto il prof. Degan mosse denuncia in confronto del sig. Cuttin per publica violenza e minacce. Il dibattimento dovevasi tenere ai 19 febraio nel II consesso pretorile, ma essendo trascorsa l'ora fissata senza che il querelante si presentasse, sebbene regolarmente citato, il giudice accolse le giustificazioni dell'accusato e pronunciò sentenza d'assoluzione.

Mezz'ora dopo chiuso il dibattimento, comparve nel consesso il querelante, il quale, dichiarando di essere stato trattenuto da forza maggiore, insinuava il ricorso contro la sentenza assolutoria.

Il dibattimento sul ricorso al Tribunale provinciale, quale Senato d'appello, ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del cons. Colcuc, giudici: Fleischer, Maffei e Unterkircher. Il Senato sentenziò che il querelante, non avendo giustificato la sua non comparsa al dibattimento, non aveva diritto alla nullità, epperciò confermò la sentenza del primo giudice.

Maestra insultata. Domenico Parenzan ha un figliuolo, che frequ... scuola della Barriera vecchia. U... la maestra signorina Nina Coen r... casa il fanciullo perchè era ... Parenzan al vedersi capitare a ... gliuolo, andò in bestia, corse d... scuola, fece una scena alla m... insultò con le parole di *asin*... simili.

La maestra mosse denuncia ... fensore e in base alle deposiz... sandro Tamaro e di altri ... Parenzan venne dalla Pretura ... in contumacia - non essendo ... dibattimento - a tre giorni di ...

Il Parenzan ricorse contro l... e la causa si dibattè ieri pres... nale provinciale quale Senato ... Il ricorrente nega le offese e ... *el putel iera sempre neto e in* ... che quando egli si recò dalla m... domandarle la ragione percui lo ebbe a scacciare dalla scuola, ella, dinanzi al dirigente della scuola, gli disse *che 'l putel iera par gnente, più che par gnente; sporco, più che sporco*. E ch'egli le rispose: *Se no la vol far la maestra dei povari, la fassi de meno; se 'l putel ghe xe antipatico, la lo mandi via.*

Quanto alle parole offensive, dice: *Se no go dito corendo, in alo de colera... altrimenti no credo de aver dito ste parole.*

Il Senato d'appello, in base alle risultanze processuali, respinge il ricorso e conferma la sentenza di I istanza.

Fuochista focoso. Giuseppe fu Tomaso Zolia, d'38, da Trieste, fuochista, ai 17 giugno p.p., aveva bevuto parecchio, percui verso sera la sua serenità non era delle più perfette. In tale stato si trovò dinanzi l'osteria *Andemo de Rosa* in piazza del Ponterosso, ove venne in conflitto con un giovanotto, il quale con una buona salva di pugni lo conciò per le feste. Bruciandogli le busse ricevute, lo Zolia, ch'è di temperamento sanguigno, fece proposito di vendicarsi, il qual proposito lo manifestò, nell'allontanarsi, con le parole: *Che bei triestini, che tratta in sta maniera! Adesso vado, ma me la pagarè!*

Infatti lo Zolia ritornò dopo un quarto d'ora, e questa volta non rimase fuori, ma entrò nell'osteria e comandò del vino. All'oste sembrò troppo sospetto il contegno dello Zolia, epperciò - affine di evitare burrasche - ordinò al proprio facchino Giuseppe Peritz, di anni 48, di accompagnare fuori il molesto individuo. Il Peritz eseguì appuntino l'ordine del padrone; ma, fatti pochi passi fuori della porta, lo Zolia estrasse repentinamente dalla cintola una lunga lima acuminata e vibrò un colpo al Peritz, che sarebbe potuto riuscire fatale, se questi non si fosse opportunamente scansato. Tuttavia il Peritz non

UNA PASSIONE
Romanzo di Luigi di S. Giusto. 54)

Poi gridò; le si strappavano le viscere. Che cosa dunque le facevano? Volevano ucciderla? Infine anch'ella capì. Dunque aveva tanto sperato, e quella speranza era per realizzarsi, ed ora era finita! finita! Un lungo, arido singhiozzo le morì ad un tratto nella gola in un orribile urlo di dolore e di angoscia. Ricadde sul letto, bagnata di sudore, col capo all'ingiù, scossa da un ultimo spasimo tremendo.

— E' fatto, - disse il dottor Avelardi; - ora speriamo che non avvengano complicazioni.

E, tirato indietro Benedetto che si frustrava i ginocchi vicino al letto, bagnando delle sue lagrime le nere trecce di sua moglie, rialzò quel corpo fine, così orribilmente squarciato e lo raggiustò sui cuscini. Pensarono a farla rinvenire; fu presto fatto; ella aprì ancora gli occhi, che erano andati in fondo in fondo delle livide occhiaie, guardò intorno a sè, poi li rinchiuse.

— Ora dormirà - disse uno dei dottori, - non bisogna svegliarla.

Benedetto fu tirato in un'altra stanza; i medici pensarono a tutto. Avelardi si offerse di mandare una suora per vegliare l'ammalata. Poi volle andarsene; ma Benedetto lo scongiurò di tornare anche coll'altro, purchè la salvassero, purchè gli dicessero che non c'era pericolo. Ma questo non potevano dirlo ancora. Era da temersi la febre. Certo per allora non si sapeva ancora nulla. Così lo lasciarono con quel dubio in cuore, ed egli restò lì fisso a guardare nel vuoto. Tutti gli ultimi terribili particolari delle sue sventure gli sfilarono dinanzi; egli li afferrava a uno a uno e li esaminava. Gli pareva di leggere una storia; una storia paurosa di un altro. Gli tornava nella mente il suicida; una palla al cuore, ed era finita. Poi con una strana immobilità si fermò a cercare qualche cosa... qualche cosa che le toccava davvicino. Non sapeva più bene... Ah! ma era la lettera! La lettera che doveva consegnare a sua moglie! Si frugò addosso febrilmente; ebbe un brivido quando la sentì sotto la mano. Dio! la busta non era chiusa; ah ma egli la poteva ben leggere dunque; non era egli il marito? E prima che avesse potuto pentirsi strappò il foglietto e lesse:

„*Maria!* — Perdona se in quest'ora suprema ti chiamo per nome così! Muoio felice perchè ti ho riveduta. Tu sei buona, Maria! Volevo andare in America, ma poi ho riflettuto. Perdono a mia moglie; anche lo ho colpe e molte; perdonami anche tu, Maria. Ti raccomando la bimba. Cara, mia dolce piccola zingara, addio! Ti bacio le care manine, mia cara anima, cara, cara, tanto bella e buona!..."

Benedetto rimase lungamente, col foglio in mano, assorto nei suoi pensieri. La luce si faceva in lui; una gran luce di calma e di perdono. Forse anche Maria morirebbe; egli potè pensarlo senza fremere; e pensò al suo avvenire. Si vide solo, coi capelli bianchi, nelle care stanze di Villa dei Fiori, per i viali deserti del giardino, dove un tempo, assai lontano, risuonavano gli echi di due fresche voci di bambine. Quelle bambine erano andate lontano e lo avevano lasciato invecchiare solo. Ora egli sederebbe all'ombra dei grandi alberi aspettando la morte. Ma il tempo non era ancora venuto; ora bisognava lavorare. C'era quella bimba che gli avevano lasciato in eredità; bisognava lavorare per lei. Toccava a lui di vedere e di riparare il triste disordine in cui certo il defunto aveva lasciato i suoi affari; meglio farlo subito; ciò gli servirebbe di svago. E andò nello studio di Alfonso.

Ivi era tutto come prima. La grande scrivania, il tavolo, la poltrona coperta di cuoio nero, tutto al medesimo posto. Le carte sullo scrittoio erano in ordine, ammucchiate e legate in piccoli pacchi, uno presso all'altro. Ma la mano che le aveva disposte così era rigida per sempre; colui ch'era stato il padrone in quella stanza non vi tornerebbe mai più. Benedetto mandò a chiamare un suo vecchio amico, l'avvocato Dall'Erba. Questi era stato sempre al corrente degli affari della famiglia; certo egli poteva aiutarlo molto. Mentre aspettava disfece a uno a uno i pacchetti chiusi sullo scrittoio, e si pose ad esaminare le carte. Poi aprì i cassetti e fece lo stesso. Man mano che leggeva egli trovava le prove della immensa rovina di casa Bertuzzi. C'erano grosse cambiali, quali saldate, quali da pagarsi; lettere di sensali della Borsa annunzianti quasi sempre un disastro finanziario, una speculazione fallita; perchè Alfonso negli ultimi tempi non si contentava più di perdere al giuoco a tavolino somme grossissime, ma si dava anche ai rovinosi azzardi di Borsa; pareva che non sapesse più come fare per distruggere presto la sua pingue sostanza.

Benedetto non provava nessuna meraviglia; quell'immenso sfacelo egli se l'era aspettato; solo gli entrava in cuore un vago rimorso di non aver impedito con ogni sua forza quella rovina. Era ancora immerso in quell'esame quando gli annunziarono l'avvocato Dall'Erba. Benedetto non si mosse, gli stese la mano, che l'altro strinse commosso senza parlare.

— Caro amico! E' molto tempo che non ci siam visti. Hai saputo?

Gli occhi umidi e il viso pallido dell'avvocato affermarono che egli aveva saputo. Stettero un momento a guardarsi in silenzio, troppo commossi per poter parlare.

Dall'Erba era un uomo di cinquant'anni; la sua buona faccia traspirava la pace e l'onestà. Era da vent'anni il consigliere, l'amico della famiglia... la sventura che l'aveva colpita gli aveva fatta un'impressione dolorosa.

— Come passano gli anni! Ti ricordi?... - furono le prime parole che disse.

Quei due avevano giocato insieme da ragazzi. Poi la loro amicizia era durata ancora, calma, affettuosa, attraverso tanti anni di dolori e di fatiche. Pure erano ben diversi l'uno dall'altro. Il pallido e nobile viso di Benedetto portava in ogni linea l'impronta del dolore, mentre gli occhi profondi e dolci brillavano di quella luce che vi accende una eletta intelligenza. La faccia del Dall'Erba era una di quelle assai comuni; florida, grassoccia; era la faccia d'un galantuomo felice.

(Continua.)

riuscì a evitare del tutto il colpo, poichè s' ebbe le vesti perforate e riportò anche una leggera ferita al fianco destro.

Il publico pesatore Antonio Zarich, di anni 57, afferrò una sedia ed affrontò lo Zolia per tentare di disarmarlo. Poi capitarono le guardie e il feritore venne arrestato.

Il Peris stette ammalato soltanto cinque giorni, tuttavia i periti medici dichiararono la ferita grave per l' arme adoperata e per il sito preso di mira. Perciò lo Zolia fu tradotto dinanzi ai giudici sotto accusa di grave lesione corporale. Egli disse di non ricordarsi di nulla, perchè quella sera era completamente ubriaco - ciò che però fu escluso dai testimoni. — Del resto aggiunse:

— Se dizi i testimoni, sarà vero; mi no so guente.

La Corte lo dichiara colpevole e lo condanna a dieci mesi di carcere.

Le serve che rubano. Giuseppina di Giuseppe Pascolo da Venzone presso Udine — il villaggio celebre per le mummie — d'anni 22, venne a Trieste nell'anno 1884 e dopo aver servito in parecchie case, finì col collocarsi nella famiglia del sig. Marass. La mattina del 5 aprile di quest' anno la Pascolo entrò nella camera da letto della padrona e, trovando l'armadio non chiuso a chiave, aperse un cassetto e da una scatoletta tolse e s'appropriò un anello d'oro con brillante del valore di f. 100. Essendo domenica, la brava ragazza chiese alla padrona il permesso di andare a spasso ed avutolo, si assentò.

Poi non si fece più vedere fino al terzo giorno in cui venne a dire che non intendeva di rimanere più al servizio, essendo stata offesa da una figliuolina della signora — una bambina di 5 anni!

Due mesi dopo il signor Marass andò per prendere l'anello e, non trovandolo più, concepì il sospetto che fosse stata la Pascolo a rubarlo. Si rilevò infatti che questa l'aveva impegnato in un cancello per cinque fiorini.

Arrestata e tradotta dinanzi al Tribunale, la Pascolo confessò il suo reato e [illegible] condannata a 4 mesi di carcere per [illegible]ine di furto.

[illegible] marionette a San Giaco[illegible] [illegible] l'osteria ai soci in via San Mar[illegible] [illegible] trova tuttora la compagnia [illegible]tica di G. Casarotti, che piace [illegible]nte buoni affari.

[illegible] alle 8 1/4 si rappresenterà [illegible]dia: *I tre gobbi di Damasco* [illegible] *inondazione di Brescia.*

[illegible]lo che suona l' ar[illegible] [illegible]viene una lettera firmata [illegible] e una signora con la [illegible]clamo contro il portinaio [illegible] via Corti, che si di[illegible] a sonare tutto il santo [illegible]ioso e patetico istrumento [illegible]. I nervi dei casigliani [illegible]

Il villico Francesco Vibiral [illegible] correndo ieri mattina alle [illegible] dell'Istria, stramazzò a terra [illegible] assalto di epilessia. Venne [illegible]ai passanti, quindi una guardia [illegible]e lo accompagnò nella farmacia [illegible] Giacomo in Monte dove il signor [illegible] gli prestò le necessarie cure.

Eccedenti e perturbatori. Ieri[illegible]notte, in via dell'Altana, il giornaliero Giovanni Z., d'anni 36, da Trieste, in preda ad una potente sbornia, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti. Giovanni S. d'anni 32, facchino da Trieste, ieri notte in via Valdirivo con canti clamorosi turbava la publica quiete. Una pattuglia di guardie di p. s. condusse quel cantore notturno nell' edificio in via Tigor.

Rissa e ferimento. Ierilaltro alle quattro pom. al Porto nuovo insorse un litigio fra Giacomo Gherlita, fuochista, di anni 25, da Tomaj, presso Sesana, e il carradore Luigi Stars, d'anni 29 da Trieste. Ad un certo punto della rissa il primo con una sappa colpì l'avversario al capo in guisa da cagionargli una lesione di lieve natura. Il ferito venne fasciato, secondo le regole prescritte, nella stazione di soccorso al Porto Nuovo, e con vettura fu poi trasportato all'ospedale.

Due guardie di publica sicurezza accompagnarono il feritore al vicino ispettorato dove fu assunto a protocollo e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Disgrazie durante il lavoro. Un ragazzo apprendista, d'anni 15, adetto ad una fonderia della via della Tesa, mentre l'altra sera metteva in azione un trapano, s'ebbe durante il lavoro lacerate due dita della mano sinistra. Venne medicato nella farmacia Manzoni.

— Uno scalpellino d'anni 30, durante il lavoro riportò una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra. Anch'esso s'ebbe le prime cure nella farmacia Manzoni.

— Iermattina alle nove, mentre Matteo Spazzan, d'anni 35, abitante in Androna veduta Romana N. 1, adetto al movimento di merci della ferrovia Meridionale, era intento al lavoro, una cassa venne a cadergli sul piede destro, in guisa da schiacciargli il dito pollice. Alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini egli ebbe le necessarie cure.

Un nocciuolo di tamarindo nel naso. Ieri mattina un bambino di tre anni giocando s' introdusse nel naso un nocciolo di tamarindo che gli venne estratto nella farmacia Manzoni, non senza difficoltà.

Arresto di un complice. Venne arrestato ieri il ragazzo di quindici anni Ettore V. da Trieste per complicità nel furto di spugne commesso a danno della ditta M. e S. da certo Giacomo I. d'anni 14 il quale trovasi già in potere della giustizia.

Ladri in campagna. Ignoti ladri ierinotte mediante scalata del muro di cinta si introdussero nell' abitazione del sig. Dionisio X. nella campagna al Num. 99 di Scorcola e rubarono parecchi effetti di vestiario, posate d'argento ed altri oggetti, rappresentanti il complessivo valore di 100 fiorini.

L'arresto di un accattone. — Indebita ingerenza. Ieri mattina le guardie municipali procedevano all' arresto di certo Giovanni Livio, d' anni 61, facchino disoccupato, perchè s'aggirava questuando in via Sant' Antonio, e perchè fu più volte ammonito su tale riguardo.

A quell'arresto s'oppose, avvocato non chiamato, il legatore di libri Pietro Tominzi d'anni 30, da Trieste, il quale non solo biasimò il procedere delle guardie ma le offese e le minacciò.

Tirate le somme, invece di un arresto se ne fecero due, perchè anche il legatore di libri trovò a sua volta chi lo ha legato.

Un carretto a mano a due ruote fu trovato ierinotte in via Giulia. Il legittimo proprietario potrà rivolgersi al commissariato di Polizia, dove il carretto venne depositato.

Minime. Le guardie municipali arrestarono ieri mattina, per accattonaggio, Domenico Calafatti d' anni 58, dalmata, e Nicolò Tarmantin, d' anni 56, falegname da Trieste. Vennero tradotti nelle carceri di via Tigor.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con zucchette soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Sabbiotti al sugo soldi 10, Insalata di radicchio o di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto soldi 10, Castrato con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli, di patate o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2194.

Lotto. Estrazioni dell' 8 agosto.

Trieste	7	11	8	39	24
Buda	47	59	5	88	80
Linz	21	84	18	64	39

Ogni giorno una. Questa è storica ed è accaduta in uno dei nostri *restaurant* all' aperto... molto all' aperto - in una sera in cui non vi sonava la banda.

— Cameriere! Pago quattro birre.

— Quarantaquattro.

— Come! Se una birra costa nove soldi?!...

— Ah, sì, è vero... ma egli è che questa sera *doveva sonare* la banda, e perciò...

L' avventore gli paga 36 soldi giusti, dicendogli:

— Ringraziami, caro, perchè *ti dovevo* dare la mancia... se tu fossi stato meno cretino.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 8 Agosto. — Berlino chiude Credit 155.40, Rubli 216.[illegible]0. — Da Parigi chiusa invariata. Francese 95.30, Italiana 90.27, Spagnuola 70.75, Banche 558.75. — Qui Italiana 89.9/16 a 89.11/16.

Listino. Napoleoni 9.38.— a 9.40.— Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.78 a 11.80, Londra 117.75 a 118.25, Franchi 46.60 a 46.80, Italia 45.80 a 46.—, Banconote italiane 45.85 a 46.—, Banconote germaniche 57.90 a 58.05, Rendita austriaca in carta 92.25 a 92.40, Rendita ungh. in oro 4% 104.25 a 104.50, detta in carta 5% 101.65 a 101.85, Credit 287.50 a 289.50, Rendita ital. 89.3/4 a 89.5/8, Lotti turchi 32.75 a 33.25, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa italiana 12.50 a 13.—.

CAFFÈ. *Amburgo* 8. Santos good average per Agosto 81.25, Settembre 81.25, Dicembre 80.50. Calmo.

Amburgo 8. Rio ord. loco 75—79, reale 80—88, buone 84—86.

Havre 8. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 102.25 Settembre fr. 98.75.

Havre 8. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Settembre fr. 98.50.

Nuova York 8. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5 in ribasso. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 8. (*Diretto.*) Frumento da sc. 36.— a 45.—, Formentone da sc. 26.50 a 28.— Orzo da sc. 22.50 a 24.—, Avena da sc. 16.25 a 21.50, Segala da sc. 31.50 a 34.—.

Londra 8. — Importazione: Frumento 21670, Orzo 3280, Avena 41730, Quarters. — Mercato grani fermo, però calmo. Prezzi invariati. (Sereno)

COTONI. *Liverpool* 8. — Importazione 46, Vendite 13000, Tenders in Dochtes —— Balle. Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto. — L. M. C. — Agosto 4[27]/64, Agosto-Settembre 4[29]/64, Settembre 4[34]/64, Settembre-Ottobre 4[34]/64, Ottobre—Novembre [39]/64, Novembre-Dicembre 4[42]/64, Dicembre-Gennaio 4[47]/64, Gennaio-Febraio 4[47]/64, Febraio-Marzo 4[50]/64, Marzo Aprile 4[53]/64, Aprile-Maggio 4[54]/64.

FARINA. *Parigi* 8. Dodici marche mese c. 59.10, per Settembre 60.—, ferma, ultimi quattro mesi 61.25, quattro mesi da Novembre 61.75 (Variab.)

OLIO. *Napoli* 8. Gall. contanti 82.51, Ottobre 82.66, Dicembre 81.65, consegne future 81.36. — Gioia contanti 78.95, Ottobre 79.60, Dicembre 79.13, consegne future 78.16.

Parigi 8. Ravizzone per mese corrente 74.25, per Settembre 75.25, fermo, per quattro ultimi mesi 76.25, per quattro primi mesi 78.—.

Londra 8. Ravizzone a sc. 30.—.

Malaga 8. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 8. Loco 6.05. Baisse.

Anversa 8. Loco 16.—. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 8. Loco 52.—, p. Agosto-Settembre 51.80, Settembre-Ottobre 46.80.

Parigi 8. Mese corr. 42.—, per Settembre 40.50, sost.o, quattro ultimi mesi 3[illegible].—, quattro primi mesi 38.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 8. Greggio da 88° disp. 35.75——.—, fermo, Bianco per mese corr. 36.—, per Settembre 36.—, fermo, quattro mesi da Ottobre 35.10, quattro ultimi mesi 35.60, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 8. Zucchero rend. da 92° marchi 18.—, da 88 marchi 17.40.

Londra 8. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.50, calmo.

Tipografia Werk

Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

COMUNICATI.*)

I sottoscritti soci della „**Lega Nazionale**" propongono a membri della rappresentanza del Gruppo di Trieste i Signori:

Hortis Dr. Attilio a direttore

Nobile Avvocato Emilio, Mayer Teodoro } a direttori sostituti

Puschi Prof. Alberto a segretario

Rusconi Dr. Arturo, Pitacco Dr. Giorgio } a segretari sostituti

Polacco Angelo Alfonso a cassiere

Ravasini Oscar, Cimadori Dr. Ferruccio, Basilio Francesco } a cassieri sostituti

Trieste, 7 Agosto 1891.

Angeli Dr. Guido, Artelli F., Antonig C., Banelli Dr. Giovanni, Boccardi Antonio, Bartoli Nicolò, Cusai Dr. Giuseppe, Caprin Giuseppe, Cronnest Dr. Giovanni, Corazza Dr. Giuseppe, Gasser Dr. Ed., Gortan Dr. A., Garavini Dr. Carlo, Hermet Carlo, Levi Dr. Carlo, Massoli Ermenegildo, Morpurgo Dr. Eugenio, Mandel Dr. Vittorio, Piccoli Dr. Giorgio, Pardo Dr. Giacomo, Ricchetti Dr. Ettore, Venezian Dr. Felice, Venezian Vittorio.

Per sapere l'indirizzo di un' avviso collettivo quando è indicato al „**Piccolo**", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Cercasi praticante abbia conoscenza nella corrispondenza tedesca. Rivolgersi per iscritto via Poste 10, deposito carta. 407

Ricercasi tettoia. Lisinuzzi v.a Legna 4 403

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero nei pressi del Corso. Offrire Guglielmo Pollak, Tergesteo. 418

Ricercansi due stanze vuote mensilmente, per un signore; ingresso libero, stufa, parchetti, posizione centrica. Scrivere sotto M. D. 100 all'amministrazione del «Piccolo». 42[illegible]

Cocchiere abile, provetto viene ricercato per signore solo, salario sino 30 fiorini mensili. Offerte con copie attestati presso «V. R.» «Piccolo». (381)

Giovane forestiero cerca occupazione come tappezziere. Indirizzo al «Piccolo». (252)

000 fiorini disponibili, prima intavolazione case città. Indirizzo al «Piccolo». 390

Signorina educatrice conduce a passeggio bambini. Conversazione tedesca ed italiana. Volendo pianoforte. Indirizzo «Educatrice», San Giovanni 158. 328

Un impiegato privato assume lavori traduzione in lingua tedesca ed ungherese; ogni sorta di lavori di revisione, conteggio e stylistica. Garantisce la debita discrezione inquanto ai lavori a lui affidati. Favorevoli offerte sotto «Discrezione» al «Piccolo» 400

Coniugi senza prole cercano occupazione come portinai. Via Molino a Vapore 1 (431)

Affittasi stanza ammobigliata Corso 12, IV piano, volendo anche costo. 406

Affittasi o vendesi casa Amussina, cinque stanze, cucina, cantina, piccolo orto, mitissimo prezzo. Rivolgersi Lulik, via Lavatoio 2, Trieste. (384)

Affittansi due belle stanze ammobiliate vista sul mare. Via Poste 2, II piano. (388)

Affittasi stanza ammobigliata via San Lazaro N. 11, secondo piano. (389)

Affittansi due stanze vuote grandi, con 3 balconi nel centro della città. Indirizzo al «Piccolo». 391

D'affittare tre stanze nel centro del Corso primo piano, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (347)

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate, con costo presso distinta famiglia in vicinanza della Stazione. Indirizzo «Piccolo» (244)

D'affittare via Cavana 11, I piano, una stanza grande ammobiliata con uno o due letti. 234

D'affittare pel 24 agosto prossimo venturo quartiere in campagna composto di 5 stanze, camerino, cucina, cantina e giardinetto vista magnifica al mare, poco di scosta dalla città. Rivolgersi presso le Assicurazioni Generali N. 331/1 via della Stazione (272)

Affittansi due stanze vuote I piano, ingresso libero, Ponte rosso. Indirizzo al «Piccolo». 395

Affittasi bellissima stanza costo fiorini 25. Indirizzo «Piccolo». (343)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Ireneo 2. 352

Affittasi stanza ammobigliata nei pressi Giardino Publico. Via Zovenzoni N. 4, III piano. 426

Affittasi una stanza vuota via dei Crociferi N. 2, III piano, dietro S. Antonio vecchio. 412

Affittansi due magnifiche stanze vuote o ammobigliate, via Giulia 11, II piano. 429

Stanza costo f. 18. Via Salice 8, II. (388)

A Barcola d'affittare un quartierino ammobiliato sia per la stagione estiva come pure per tutto l'anno, composto di 3 stanze, cucina. Rivolgersi alla cassa del Bagno «Excelsior.» (348)

18 fiorini mensili costo eccellente con vino istriano. Via Molino Piccolo 5, secondo piano, destra. 408

Quartiere grande con giardino affittasi via Massimiliana 24 261

Vendonsi prontamente mobili. Indirizzo «Piccolo.» 231

Grande camera vuota ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» 367

Stanza ammobigliata via Forni 1, II piano. 421

Da vendere vetrine per negozio. Indirizzo San Michele 45. 419

Vendonsi mobili causa partenza. Rivenditori esclusi. Via Fabio Severo N. 20. 435

Vendesi ottimo pianino Reinhart. Indirizzo «Piccolo» 438

Vendesi forno bene avviato. Indirizzo al «Piccolo». 431

Vendonsi un centinaio bottiglie vuote, di Champagne, Marsala. Indirizzo «Piccolo». (192)

Vendesi bicicletta «cussion» quasi nuova, solidissima, nichellata. Indirizzo al «Piccolo». (397)

Vendesi per 3000 fiorini industria bene avviata, rendita 4000 fiorini annui. Indirizzo via Legna 4. 403

Da vendere per fiorini 300 scansie e banchi a lustro. Negozio Manifatture Ercolessi, Ponterosso. (376)

Vendesi tavolo ovale, imbottite, materasso. Indirizzo «Piccolo». (380)

Vendesi Cassaforte fabrica Polzer e C., N. 2, quasi nuova. Indirizzo «Piccolo». (364)

Vendonsi 2 cavalli falbi con stello d'anni 7 1/2, alti 165 cent., forti, bellissimi; 2 paia fornimenti; 1 landau, 2 brougham, 1 calesse ed 1 carro, il tutto in buonissimo stato. Indirizzarsi al «Piccolo». (383)

Da vendere osteria buonissima posizione, oppure utensili. Via Piazza Piccola N. 8, p. I. 284

Vendesi pianoforte, canapè e lavamano nuovo. Acquedotto 38, porta 10. (385)

Vendesi negozio oggetti domestici, lavoratorio bandaio bene inviato oppure utensili deposito petrolio. Via Becchetie 17. (373)

Da vendere due bilancie d'ottone, con piedestallo da banco. Indirizzo al «Piccolo». (394)

Biciclo 48 pollici vendesi fiorini 30. Orologiaio Urabitz, principio Madonnina. (387)

Scansie Banchi vendonsi. Indirizzo al «Piccolo» (279)

Biciclo 48 pollici da vendere. Rivolgersi via Piccolomini N. 3, I. p., porta 5 (396)

Botti per caffè vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 436

Si acquistano Viglietti del Monte non preziosi, Via Castaldi N. 4, pianoterra. Mladosich. 349

Rinvenuto un salame in via Giulia. Indirizzo al «Piccolo». (401)

Serafina. Ricevuto, però pregovi risparmiare fatica ulteriori scritti, giacchè dopo prove affettuose datemi, non mi degno accettare tanto ghiaccio, nel mentre con Vostra falsità unica, riservate tutto il fuoco per colui che tradiste, ecc. Sempre più imparo conoscervi e soffro immensamente, ma tuttavia confido nel cielo che vorrà concedermi forza e coraggio di sopportare con rassegnazione mia disgrazia, sperando non sia lontano quel giorno in cui lo riderò e voi piangerete. Dio buono e giusto non potrà certo concedervi del bene su questa terra. «Benedetto» 405

A.A.A. Spiacemi quanto sai, spero bene. Cordialissimi saluti mille. 40[illegible]

?.... Vorrei avere la spiegazione, se ancora e che cosa non dimentica e aspetta Otello. (398)

Pense Douce 12. Ti attendo come al solito giorno, la stessa via, senza fallo. Molto mi rincresce non aver ricevuto cestino di vetro colorato, tanto desideravo. Addio. 399

Giovane negoziante forestiero, rendita annua garantita 5000, desidera ammogliarsi con bella distintissima signorina. Serie offerte con debiti riguardi dirigere sub «Giovane gentiluomo» fermo in posta. (386)

Serafino P. S. F. Vi ringrazio infinitamente. Qui non posso darvi notizie estese. Se siete tanto buono accordatemi mezz'ora di colloquio al luogo solito ed io mi spiegherò chiaramente tutto ciò che spero ancora. altrimenti non so come dirvi e come potervi confortare. Vi abbraccio e desidero vedervi prima possibile. 344

Pier Sì, parto, ma col cuore straziato causa tuo silenzio. 470

Pazienza Nulla scrivesti «Piccolo» ne ti vidi. Gerba la se. 415

Carolina Indizio, ieri mattina vostra presenza leggi «Piccolo» se sono io il fortunato, affermatemelo tosto, avrete particolari. Pedrus. (414)

Alma S. avendo da farvi delle interessanti comunicazioni vi prego di accordarmi per domani a sera un secondo ed ultimo appuntamento, ora e luogo eguali a giovedì. A. (428)

Moretta Barcola 2 Agosto lettera. Ombra di Lei cuore contento. 428

Signorina S. 17 gradisca dalle lagune adriatiche un saluto anelante di chi tanto l'adora! T. (437)

Seconda Edizione dello «Stornello» con disegno Allegoria Lega Nazionale uscita ieri sera. In tutti gli appalti. (32)

Tintoria Pozzo Bianco. Prezzi mitissimi. (218)

Da Maffei Ventagli. Ribasso 30%. 411

Mendaressa Corso 8, porta 13. 402

Libri scolastici acquista Libreria Chiopris. (368)

Riparazioni Macchine cucire, campanelle elettriche, velocipedi, Via Fontanone 12. 370

17 Agosto Apertura Corso per l'ammissione Ginnasio Reali fiorini cinque mensili. Indirizzo «Piccolo» 404

Francobolli antichi, usati, acquistansi. Offerte all'amministrazione del giornale sub «Dilettante 48» (202)

Spine legno, macchine tappi, fermagli biancheria, tubi caoutchouch. Emporio specialità, Sanità 17. 430

Fotografia. Deposito Generale articoli fotografici, Lastre Lumière, Schippang, Piazza Borsa 5, secondo piano. 242

Da 50 litri, Barilli di Marsala da vendere. Negozio Verli, via Sant'Antonio 4. 410

Pesci rossi, frutta, verdure. Polli, figlio. 432

Carrozzelle per bambini fiorini cinque. Emporio specialità, Sanità 17. 430

Tappezziere Fontanone 24, assume ordinazioni. Vende ottomane a prezzi mitissimi. 427

P. Martinolli via Cavana 11, primo piano. 418

Sovvenzioni Viglietti Lotteria, Verifica Estrazioni. Marco Nigris, Cambio Valute piazza Borsa 2. 412

Cimentazione Bilancie decimali, altre qualità. Via della Sanità 16. Fano. 417

I pacifici abitanti di Montemuliano vennero letteralmente innondati da «Vittime Maternità» — Palpitante! Venti soldi, Librai. 416

Il Corso Caricature: Camposanto, Luigi Noselle, Sandro, Zonr, el letto, altre triestine. 423

Cimici e loro uova esterminate per sempre mediante la patentata invenzione «Climexin» vendibile nelle Drogherie: Angeli, Berini, Bracchetti, Huber, Ongaro, Zernitz. 424

Confezionansi eleganti vestiti in 48 ore, fiorini 4 anche biancheria. Indirizzo «Piccolo». 289

Tamarindo Huber. Drogherie — Negozi commestibili. 50

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori», Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (358)